

Prot. n. 5 del 11.03.08

Ai Sindaci dei Comuni
della Provincia di Napoli
Loro sedi

Oggetto: Istituto della finanza di progetto
Attività gratuita di supporto agli enti locali (Sportello per la Finanza di
Progetto) sulle questioni che abbiano rilievo di massima.

Nell'anno 2006 è stata costituita una struttura, non a fini di lucro, denominata "**ASSOCIAZIONE PER LA FINANZA DI PROGETTO**" con sede legale in Napoli alla Via del Chiostro, 9, che raggruppa Associazioni di Enti Locali (ANCI Campania), imprenditoriali (ACEN, ANCE Campania, Unione Industriali Napoli), ordini professionali (Architetti, Commercialisti, Ingegneri), Banche (MPS banca per l'impresa), Dipartimenti Universitari (DEA - Dipartimento di Economia Aziendale - Università "Federico II") **con lo scopo** di sensibilizzare le pubbliche amministrazioni all'utilizzo dell'istituto della Finanza di Progetto in relazione alle proprie necessità istituzionali, per contribuire allo sviluppo, sul territorio, delle tecniche di finanziamento degli investimenti con il ricorso ai capitali privati (partenariato pubblico-privato).

I metodi e le tecniche di finanziamento degli investimenti in partenariato pubblico-privato richiedono agli Enti Locali conoscenza e capacità non sempre presenti nelle proprie strutture; il concorso privato al finanziamento delle opere pubbliche pone ulteriori questioni; alle tradizionali attività tecnico progettuali e di esecuzione dei lavori si aggiungono infatti attività di carattere economico-finanziario e gestionale di natura molto complessa.

Una complessità accresciuta dalla necessità che le operazioni devono essere poste sul mercato con quei criteri di trasparenza che garantiscano concorrenzialità nell'individuazione dei privati attuatori o concessionari, spesso costituiti in società miste; le proposte devono infatti essere esaminate attraverso valutazioni comparate, in alcuni casi molto impegnative, da attuarsi con i procedimenti previsti dalla legge.

Sulla base di tali considerazioni:

- a) Alle amministrazioni è quindi richiesto di ampliare le proprie capacità programmatiche e progettuali, sviluppando nel contempo una forte capacità di valutazione tecnica, economico-finanziaria e giuridica dei progetti proposti dai privati, documentando sempre l'economicità delle scelte e l'interesse pubblico.
- b) Ai soggetti privati, tra cui soprattutto le imprese di costruzioni, è richiesto di diversificare la propria attività anche lavorando in partnership con i soggetti gestori e con i soggetti finanziatori.

Devono inoltre saper formulare adeguate proposte progettuali e gestionali, concorrendo con altri proponenti per divenire efficienti attuatori dei programmi pubblici di investimento.

Questo comporta un cambiamento culturale delle imprese operanti su commessa, che dovranno far proprio il fondamentale concetto che la remunerazione di un investimento in partenariato si forma soprattutto nella fase di gestione piuttosto che in quella di costruzione.

- c) Al settore bancario è richiesto infine di modificare le tradizionali logiche nel rapporto con il settore pubblico, i soggetti finanziari sono infatti chiamati a intervenire su più livelli delle operazioni in partenariato: come possibile advisor dell'Ente pubblico nella fase di programmazione ed in quella di valutazione finanziaria delle offerte, come consulenti dei promotori nella fase di montaggio delle operazioni, come finanziatori delle società promotrici ed anche dei soggetti pubblici coinvolti.
- d) Le garanzie finanziarie e le coperture assicurative devono maggiormente spostarsi sul progetto e sulla sua redditività piuttosto che sulla solidità e solvibilità dei singoli operatori partecipanti alle società.



Nel quadro appena descritto, gli strumenti a disposizione delle amministrazioni pubbliche, per attuare operazioni in partenariato sono, come noto, essenzialmente:

1. l'istituto della Concessione di costruzione e gestione, oggi utilizzabile in modo più flessibile che nel passato e per casistiche più ampie;

2. la figura del Promotore, che coniuga la versatilità della concessione con la possibilità che sia direttamente il soggetto privato ad attivare, attraverso una proposta progettuale, finanziaria e gestionale, il meccanismo per concludere con l'amministrazione pubblica un contratto di concessione.

Per poter utilizzare al meglio questi strumenti è però necessario disporre di supporti tecnici e professionali per una molteplicità di materie, di difficile trattazione, che vanno dall'ingegneria alla finanza, dal diritto amministrativo a quello civile e societario, dalla cosiddetta urbanistica contrattata a tutta la materia riguardante la gestione dei servizi pubblici.

Il supporto tecnico e professionale è indispensabile in ogni fase dello sviluppo delle iniziative in partenariato, dalla progettazione all'attuazione e gestione; tale supporto, come sanno molto bene gli operatori, è molto costoso e spesso non disponibile in ogni ambito territoriale.

Nelle pubbliche amministrazioni ciò può determinare, ove si sia in carenza di sufficienti risorse da impegnare per supportare le iniziative, una drastica autolimitazione.

Pertanto, al fine di mitigare le precedenti conseguenze e favorire nel contempo l'utilizzo della Finanza di Progetto, l'Associazione per la Finanza di Progetto ritiene necessario, prima di tutto¹, mettere a disposizione degli Enti pubblici adeguate strutture tecniche che forniscono un'assistenza gratuita (Sportello per la Finanza di Progetto) sulle questioni che abbiano rilievo di massima.

La finalità centrale della Associazione è infatti quella di conferire alla finanza di progetto un reale valore strategico per il territorio, contribuendo al rafforzamento della capacità della Pubblica Amministrazione ad identificare e risolvere i problemi di implementazione dei progetti, sia per l'ambito della finanza di progetto che per il sistema territoriale in senso lato.

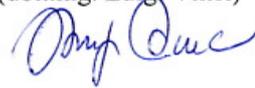
¹ L'Associazione per la Finanza di Progetto ha anche richiesto, nelle sedi competenti, la creazione di una cabina di regia regionale, l'istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento degli studi di fattibilità e della progettualità necessaria, l'estensione della Finanza di Progetto ad ambiti innovativi quali i servizi ICT, l'housing sociale, il lasing in costruendo.

In tale ottica l'Associazione intende proporre un proprio coinvolgimento integrato di supporto alla Pubblica Amministrazione, in special modo agli Enti Locali, sia nella fase di elaborazione di idee progettuali che in quella successiva di valutazione per il superamento delle criticità per un approdo positivo delle iniziative nel settore.

Per una migliore lettura degli scopi e delle attività associative si allega lo statuto della Associazione.

Nell'attesa di un cortese riscontro in merito e/o di un incontro si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(dott.ing. Luigi Vinci)



LA FINANZA DI PROGETTO
PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

